



UN TEAM DEDICATO PER GESTIRE LA CRISI:

«È consigliabile che un'azienda predisponga il piano di ristrutturazione», spiega l'avv. Stefanelli, «rivolgendosi a professionisti del settore, per una questione di credibilità».

PMI e crisi: piani di ristrutturazione

L'accordo di ristrutturazione dei debiti è un istituto molto efficace nella risoluzione della crisi di impresa, ancora poco utilizzato dalle PMI.

«Introdotta nel nostro ordinamento nel 2005», conferma l'avv. **Tiziana Stefanelli**, alla guida dello **Studio Legale Stefanelli & Partners di Roma**, «prevede che le aziende in difficoltà possano ricorrere a negoziazioni con i maggiori creditori (almeno il 60% dell'ammontare dei crediti), in forza delle quali i creditori si impegnano a sospendere ogni azione volta al recupero del credito per un tempo stabilito, evitando così il fallimento dell'azienda. A differenza del concordato preventivo, che vincola tutti i creditori, l'accordo di ristrutturazione del debito vincola solo i creditori che vi abbiano aderito. Questo permette all'imprenditore di non compromettere i rapporti con alcuni fornitori o alcune banche, facendoli rimanere estranei al procedimento». (www.studiolegalestefanelli.com)